

Indice Articoli ANIASA

13 Febbraio 2026

ANIASA

06/02/2026	GAZZETTA.IT	SETTORE AUTOMOTIVE, IL MOTORE DELL'ITALIA: LA RETE DI AZIENDE CHE FABBRICANO IL 19,5% DEL PIL	Pag. 2
06/02/2026	GAZZETTA.IT	NOLEGGIO AUTO E FURGONI VEICOLI IN ITALIA: 2025 E PROSPETTIVE 2026	Pag. 5
10/02/2026	ADRIAECO.EU	AL VIA IL NUOVO CONSIGLIO GENERALE ANIASA	Pag. 9
10/02/2026	TOPDEALERSITALIA.IT	AL VIA IL NUOVO CONSIGLIO GENERALE ANIASA: CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO.	Pag. 10
11/02/2026	FLEETIME.IT	AUTOMOTIVE ITALIA: IL PIANO PER LA COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA	Pag. 12
12/02/2026	INSIDERTREND.IT	AUTOMOTIVE, MOBILITÀ PAY-PER-USE. AL VIA IL NUOVO CONSIGLIO GENERALE ANIASA	Pag. 14
12/02/2026	MOTORIMAGAZINE.IT	NOLEGGIO AUTO: COME STA CAMBIANDO IL MODO DI MUOVERSI IN ITALIA	Pag. 15
12/02/2026	FLOTTEFINANZAWEB.IT	AL VIA IL NUOVO CONSIGLIO GENERALE ANIASA	Pag. 18
12/02/2026	TUTTOINTERMEDIARI.IT	NOLEGGIO VEICOLI A LUNGO TERMINE NEL 2025: L'ANALISI PER UTILIZZATORE	Pag. 20

Settore Automotive, il motore dell'Italia: la rete di aziende che fabbricano il 19,5% del Pil



Dalla produzione di veicoli e motocicli alla componentistica e al noleggio: il ritratto di un settore davvero trainante per il "Sistema Paese"

Un pilastro del nostro Paese, con un fatturato totale che ha toccato i **380 miliardi di euro** tra produzione e servizi nel suo complesso, ovvero il **19,5% del Pil**, con oltre **1 milione di addetti** e capace di generare un **gettito fiscale** per **83 miliardi** nel 2024. Soprattutto, una rete di aziende che fanno ancora valere il valore dell'eccellenza italiana in termini di **dinamismo** e capacità di **adattamento** a scenari macroeconomici anche instabili. Il settore automotive in Italia è un ritratto ricco di sfumature.

1 L'automobile

La **filiera Automotive propriamente detta, in Italia**, coinvolge un totale di **5.451 imprese attive**, che occupano 273.000 addetti alla produzione di auto. Il fatturato 2024 ha toccato i **113,3 miliardi di euro**, ovvero il 9% dell'intero settore manifatturiero e il 5,8% del Pil. Nel 2025 sono state prodotte complessivamente 379.706 unità tra **autovetture** e **veicoli commerciali**, segnando un calo del -20,1% rispetto al 2024. La produzione di sole auto si è fermata a 213.706 unità, con una discesa del 24,5% su base annua, mentre il comparto dei

veicoli commerciali ha registrato 166.000 unità, in flessione del 13,5%. Nel periodo gennaio-ottobre del 2025, l'**import** di autoveicoli nuovi verso l'Italia risulta in calo dello -1,8% rispetto ai primi dieci mesi del 2024. Il comparto delle autovetture ha mostrato una diminuzione dello 1,6% in valore nelle importazioni, e allo stesso modo quello dei veicoli industriali un calo dello 3,0%. Anche l'**export** risulta in discesa rispetto a quello dei primi dieci mesi del 2024, - 14,3%. Il valore dei veicoli industriali, nel periodo analizzato del 2025, cala del 19,2%, mentre le autovetture esportate segnano -12,1% . Il saldo è negativo per circa 14,9 miliardi di euro per le autovetture e positivo di circa 313,3 milioni per i veicoli industriali. L'import di autoveicoli ha origine quasi totalmente da Paesi europei per l'89,0% del valore, ma l'export con destinazione Europa rappresenta il 62,3% del totale. Tra i Paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (16,2%), seguiti da Giappone (5,6%) e Cina (1,9%).

2 Vendita e noleggio

—

Il mercato automobilistico italiano ha archiviato il 2025 con un fatturato complessivo generato dalle nuove immatricolazioni stimato in circa **45,6 miliardi di euro**, segnando un calo di 1,3 miliardi rispetto all'anno precedente. In Italia si contano attualmente **776 concessionari auto**, secondo i più recenti dati Quintegia del 2024. Il 2025 si è chiuso con 1.525.722 nuove auto vendute, registrando una flessione del 2,1% rispetto al 2024. Più vivida la prestazione del **settore noleggio**, con il più aggiornato report **Aniasa** che fotografa un comparto arrivato ad un fatturato che nel 2024 ha raggiunto i 15,8 miliardi, con un deciso aumento rispetto ai 14 miliardi del 2023. Nel dettaglio il noleggio a lungo termine ha conseguito un giro d'affari di oltre 12,5 miliardi, mentre il settore del breve termine rappresentato ha superato quota 1,5 miliardi.

3 Le due ruote

—

Quella delle due ruote è un'industria che in Italia vale **14,8 miliardi di euro** e detiene la leadership europea in termini di produzione e mercato. Il settore moto esporta motocicli, scooter e ciclomotori per un valore di 2 miliardi di euro e produce 422 mila pezzi in Italia. La filiera diretta del settore occupa complessivamente 54.000 addetti.

4 Il comparto componentistica

—

Nel 2024 le 2.134 imprese che compongono l'universo della **componentistica** automotive italiana hanno impiegato nel settore circa **168.000 addetti** e generato un fatturato stimato pari a **55,5 miliardi di euro**. Sempre secondo i più recenti dati forniti dalla associazione di categoria Anfia, nel 2024 sono calati sia l'import, -8,7%, che l'export, -3,1%, con un saldo positivo comunque di circa 6,8 miliardi di euro. L'Europa rappresenta il 78,6% del valore

dell'import e il 79,1% del valore dell'export. Al di fuori del continente europeo, la prima macroarea di origine è l'Asia, da cui l'Italia importa il 14,0% di parti e componenti in valore, mentre la prima macroarea di destinazione dell'export è il Nord America: 9,1% del totale. Lo Stato da cui importiamo e a cui esportiamo più componentistica automotive è la Germania, che, rispettivamente rappresenta il 24,4% delle importazioni ed il 19,9% delle esportazioni del trade italiano.

5 La produzione auto

—

Guardando alla produzione di veicoli, la parte del leone sul territorio italiano spetta naturalmente al gruppo **Stellantis**, con una presenza di stabilimenti distribuita dal Nord al Centro e al Sud, con performance in termini di produzione che ricostruiamo basandoci sul periodico rapporto Fim-Cisl. Nel 2025 l'impianto di **Mirafiori** a Torino risulta l'unico sito in crescita rispetto al 2024, con 30.202 unità realizzate e un incremento del +16,5% rispetto alle 25.920 unità del 2024. L'impianto Maserati di **Modena** segna circa 200 unità, con una flessione del -23,1% rispetto all'anno precedente. Nel 2025 la produzione dello stabilimento di **Cassino** è scesa a 19.364 unità, registrando un pesante -27,9%. Anche lo stabilimento di **Pomigliano d'Arco** in Campania mostra nel 2025 una flessione significativa, pari a -21,9% rispetto al 2024, per una produzione complessiva di 131.180 vetture. Lo scorso anno lo stabilimento di **Melfi** in Basilicata ha visto ridurre del 47% la sua attività, attestandosi a 32.760 unità in totale. Più complesso valutare l'operatività della fabbrica di **Atessa** in Abruzzo, dove si producono i veicoli commerciali del Gruppo Stellantis e che ha visto diminuire la performance del 13,5%, ovvero 166.000 unità nell'anno. Contribuiscono in termini economici sostanziali, ma inevitabilmente con numeri ben più limitati, le attività delle Case costruttrici che fanno riferimento alla **Motor Valley** dell'Emilia, a cui vanno accreditate nel complesso 29 mila vetture prodotte nel 2025. Realtà imprenditoriale in crescita quella di **Macchia d'Isernia** in Molise, dove il gruppo DR assembla e personalizza differenti gamme di auto che hanno pesato per 34.286 unità vendute in Italia nel 2025.

Noleggio auto e furgoni veicoli in Italia: 2025 e prospettive 2026



Il 2025, per il settore del noleggio italiano, è stato un anno di crescita con l'immatricolazione di 524.728 vetture, in controtendenza rispetto alla dinamica complessiva del mercato, che ha registrato una lieve contrazione. Il dato indica anche un aumento della centralità del noleggio come canale di accesso alla mobilità, con implicazioni per le politiche di transizione del parco circolante

Nel 2025, il settore del noleggio veicoli italiano rappresenta il 30,6% del mercato automotive e ha registrato **524.728** nuove immatricolazioni, con un incremento di circa **50.000 unità** rispetto all'anno precedente. Di queste, poco meno di **410.000** veicoli appartengono al settore del noleggio a lungo termine (Nlt), mentre quello a breve termine (Nbt) ha superato le **115.000 unità**, con una crescita del 15,7% rispetto al 2024. Questa espansione del mercato del noleggio è stata trainata dal comparto delle vetture passeggeri, che ha segnato incrementi significativi nel Nlt (+11,6%) e nel Nbt (+19,3%). Al contrario, i veicoli commerciali leggeri (Lcv) hanno mostrato una dinamica negativa, contribuendo alla flessione complessiva del comparto con cali dell'1,3% nel lungo termine e del 16,1% nel breve termine, confermando una fragilità strutturale di questo segmento nel mercato del noleggio. Sul versante delle motorizzazioni, i dati del 2025 rilasciati dall'**Aniasa**, l'associazione confindustriale di categoria, indicano una contrazione della scelta di vetture diesel a favore delle ibride plug-in e delle elettriche, in particolar modo nel settore del Nlt. Nell'articolo, i dati quantitativi e la

definizione della possibile evoluzione del mercato dell'autonoleggio per il 2026 sono elaborati sulla base delle informazioni pubblicate da **Aniasa** e dal Centro Studi Dataforce, riorganizzati e interpretati in chiave di policy, con l'obiettivo di fornire un quadro complessivo per gli stakeholder del settore.

1 Il noleggio a breve termine

Nel 2025, i dati sul noleggio a breve termine, come detto riportano **115.000 immatricolazioni**, con una crescita complessiva del 15,7% rispetto all'anno precedente. L'espansione del comparto è stata sostenuta prevalentemente dal segmento delle autovetture, mentre la categoria dei veicoli commerciali leggeri, ha mostrato una dinamica negativa, con una contrazione del 16,1%, corrispondente a una riduzione di oltre **1.600 unità** rispetto ai volumi del 2024. Nel 2025, la struttura del mercato Nbt risulta frammentata, dal momento che nel settore delle autovetture, oltre un quarto delle immatricolazioni è attribuibile a piccole società di noleggio a livello regionale o provinciale; mentre nel comparto dei veicoli commerciali leggeri, gli operatori locali hanno concentrato oltre il 43% delle immatricolazioni, seguiti dai canali di noleggio delle concessionarie e case auto, con una quota del 19,7%. Sul versante delle motorizzazioni, i dati di **Aniasa** riferiti alle autovetture indicano che l'unità propulsiva maggiormente scelta dalla clientela è quella a benzina (58,2%), seguita dal diesel (14,7%), full hybrid (11,9%) e plug-in hybrid (9,4%), mentre l'auto elettrica si trova ancora in una fase di espansione commerciale. Al contempo, nel settore dei veicoli commerciali leggeri, il diesel mantiene la quota maggioritaria dell'82,2%, ma nel Q4 del 2025 i Bev hanno raggiunto una quota di mercato di quasi il 10%.

2 Il noleggio a lungo termine

Nel 2025, il mercato del noleggio a lungo termine ha immatricolato circa 410.000 veicoli, registrando una crescita complessiva del 9,4% rispetto al 2024. In linea con quanto osservato nel Nbt, il segmento delle autovetture (Passenger Car) ha trainato l'espansione del Nlt, con un incremento dell'11,6%, corrispondente a circa **36.000 vetture** in più su base annua. I veicoli commerciali leggeri, come nel settore del noleggio a breve termine, presentano una contrazione nel cumulo annuo; tuttavia, il miglioramento registrato nella seconda parte del 2025 segnala una parziale attenuazione delle criticità strutturali del segmento nel canale del Nlt. Lo scorso anno, l'assetto del mercato del noleggio a lungo termine presentava una struttura oligopolistica, con situazioni differenti nel segmento delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri. Nel caso delle autovetture, i primi quattro operatori controllavano oltre il 77% delle immatricolazioni. Questa struttura del mercato del Nlt delle autovetture delineava un elevato grado di concentrazione, che tendeva a rafforzare il potere contrattuale dei principali operatori lungo la filiera e ad aumentare le barriere all'ingresso per i player di minori dimensioni, pur in presenza di una competizione diretta e intensa tra i leader del comparto. Invece, nel comparto dei veicoli commerciali leggeri i primi tre player controllavano il 68,22%

delle quote di mercato, confermandosi come i principali fornitori di veicoli professionali.

Le motorizzazioni

—

Nel 2025, nel settore del noleggio a lungo termine delle vetture, le unità a benzina, comprese le mild hybrid, hanno raggiunto una quota di mercato prossima al 41%, superando le diesel, scese sotto il 28%. Al contempo, le vetture ibride (full e plug-in) hanno registrato una quota complessiva del 22%, con le plug-in hybrid in forte espansione. Nel comparto dei veicoli commerciali leggeri a Nlt, il diesel rimane la motorizzazione che ricopre una quota superiore all'82%, pur registrando una riduzione di circa 7 punti percentuali rispetto al 2024, mentre le motorizzazioni benzina, ibride ed elettriche mantengono volumi ancora contenuti.

3 I modelli più richiesti

—

Nel 2025, la domanda di veicoli mostra una struttura relativamente stabile nel noleggio a lungo termine e una maggiore volatilità nel breve termine, coerente con la flessibilità di quest'ultimo canale. Nel comparto delle autovetture a lungo termine, il modello più immatricolato rimane la Fiat Panda (circa 19.400 unità), seguita da Volkswagen Tiguan, Bmw X1, Renault Clio e Peugeot 3008. Nel noleggio a breve termine, la classifica delle vetture più richieste vede in testa la Byd Seal U, seguita da MG 3, Fiat Panda, Peugeot 208 e Fiat 600. Per quanto riguarda i veicoli commerciali leggeri, nel Nlt il Fiat Doblò mantiene la leadership, davanti a Fiat Ducato, Ford Transit, Fiat Scudo e Ford Transit Custom, utilizzati principalmente per logistica urbana e servizi professionali. Nel Nbt, il modello più diffuso tra gli Lcv è l'Iveco Daily, seguito da Fiat Ducato, Byd Etp3, Toyota Proace City e Ford Transit.

Fonte: Dataforce Italia reperibili nel report **Aniasa**. Disponibile al seguente link: https://www.aniasa.it/aniasa/area-stampa/public/comunicati_stampa/6485

Fonte: Dataforce Italia reperibili nel report **Aniasa**. Disponibile al seguente link: https://www.aniasa.it/aniasa/area-stampa/public/comunicati_stampa/6485

4 Le prospettive

—

Il 2025, conferma il settore del noleggio come pilastro strutturale del mercato automotive italiano, con una quota superiore al 30% delle immatricolazioni e una rapida crescita. Sulla base di queste rilevazioni, è plausibile aspettarsi che quest'anno si assisterà a una conferma dei settori del Nlt e Nbt, in parte favorita dalle incertezze normative che regolamentano il mercato automotive e dalla maggiore propensione della clientela a prediligere la flessibilità della formula del noleggio all'acquisto della vettura. Sul piano delle motorizzazioni è

prevedibile un'ulteriore riduzione della domanda delle vetture con motorizzazioni diesel (specie nel settore del noleggio automotive) a favore di un rafforzamento delle ibride e plug-in hybrid.

Al via il nuovo Consiglio Generale ANIASA



Si completa la squadra del Consiglio Generale di **ANIASA** che guiderà l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing mobility e Automotive digital per il prossimo quadriennio.

Nel segno della continuità degli obiettivi, ma con importanti elementi di rinnovamento, il Presidente **Italo Folonari** (AD di Mercury) ha definito un assetto che rafforza competenze, rappresentatività e capacità di presidio dei principali temi strategici del settore. Tra le novità, gli ingressi in Consiglio di **Raffaella Tavazza** (CEO del Gruppo Locauto) e di **Rita Rossi** (General Manager Italy di Avis Budget Group) per la sezione breve termine, di **Marco Girelli** (CEO - Presidente e AD di Alphabet Italia) per il lungo termine e di **Giovanni Maggiore** (CEO di Fair Connect) per comparto della *Digital Automotive*.

Accanto ai nuovi ingressi, vengono confermate figure di comprovata esperienza associativa, quali **Dario Casiraghi** (Direttore Generale di Arval) e **Philippe Valigny** (Country Managing Director Ayvens Italia) in rappresentanza del long term, **Massimiliano Archiapatti** (Vice President Field Operations Europe - Hertz) e **Stefano Gargiulo** (Managing Director di Europcar Mobility Group Italy) per il rent-a-car ed **Enrico Colombo** (Direttore Generale di Acì Global Servizi) in rappresentanza dei servizi automobilistici.

Il Presidente Italo Folonari al termine della riunione di insediamento del nuovo Consiglio Generale ha commentato con soddisfazione l'avvio dei lavori: *"Ringrazio i Vice Presidenti e i Consiglieri per la disponibilità e l'entusiasmo dimostrati. Sono certo che, grazie alle deleghe specifiche assegnate e alle loro competenze, **ANIASA** potrà operare in modo ancora più efficace e continuativo su tutti i temi centrali del comparto, contribuendo nei prossimi anni a rendere la mobilità pay-per-use sempre più strategica per il nostro Paese e maggiormente tutelata dalle istituzioni"*.

Al via il nuovo Consiglio Generale **ANIASA**: continuità e rinnovamento.

Home » Al via il nuovo Consiglio Generale **ANIASA**: continuità e rinnovamento.



Si completa ufficialmente la squadra del nuovo Consiglio Generale di **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital, chiamata a guidare il comparto per il prossimo quadriennio. Un assetto che si muove nel solco della continuità strategica, ma che introduce elementi di rinnovamento significativi per rafforzare rappresentatività, competenze e capacità di interlocuzione istituzionale. Al centro del mandato, l'obiettivo di rendere il ruolo della mobilità pay-per-use sempre più riconosciuto come leva strategica per il sistema Paese.

Continuità strategica e nuove competenze nel Consiglio Generale

Il nuovo Consiglio Generale definito dal Presidente **Italo Folonari** si caratterizza per un equilibrio tra esperienza consolidata e nuovi ingressi di peso. Tra le principali novità figurano **Raffaella Tavazza**, CEO del Gruppo Locauto, e **Rita Rossi**, General Manager Italy di Avis Budget Group, chiamate a rappresentare il comparto del noleggio a breve termine. Per il lungo termine entra **Marco Girelli**, mentre l'area della Digital Automotive viene rafforzata dalla presenza di **Giovanni Maggiore**. Scelte che testimoniano la volontà di **ANIASA** di presidiare in modo strutturato tutte le anime della mobilità contemporanea.



Esperienza associativa e presidio dei segmenti chiave

Accanto ai nuovi ingressi, il Consiglio conferma figure di comprovata esperienza associativa e manageriale. Per il long term restano **Dario Casiraghi**, Direttore Generale di Arval, e **Philippe Valigny**, Country Managing Director Ayvens Italia. Il comparto del rent-a-car continua a essere rappresentato da **Massimiliano Archiapatti** e **Stefano Gargiulo**, mentre l'area dei servizi automobilistici vede la conferma di **Enrico Colombo**. Un insieme di profili che garantisce continuità di visione e capacità di presidio sui principali dossier del settore.

Mobilità pay-per-use sempre più centrale nel dialogo istituzionale

Al termine della riunione di insediamento, il Presidente Folonari ha espresso soddisfazione per l'avvio dei lavori del nuovo Consiglio, sottolineando il valore delle competenze messe in campo. *"Ringrazio i Vice Presidenti e i Consiglieri per la disponibilità e l'entusiasmo dimostrati. Sono certo che, grazie alle deleghe specifiche assegnate e alle loro competenze, **ANIASA** potrà operare in modo ancora più efficace e continuativo su tutti i temi centrali del comparto, contribuendo nei prossimi anni a rendere la mobilità pay-per-use sempre più strategica per il nostro Paese e maggiormente tutelata dalle istituzioni"*, ha dichiarato **Italo Folonari**. Un messaggio chiaro che definisce le priorità del mandato e rafforza il ruolo dell'Associazione come interlocutore di riferimento per il futuro della mobilità.

Automotive Italia: il piano per la competitività della filiera



Fondi, fiscalità e Battery Passport: le quattro sfide per la stabilità del mercato B2B e del noleggio.

Il settore automotive italiano entra in una fase di pianificazione cruciale. Con l'assegnazione di **1,6 miliardi di euro** per il periodo 2026-2030, il Governo ha tracciato una rotta chiara: puntare sulla riconversione industriale e sul consolidamento della produzione nazionale. In questo scenario di trasformazione, il dialogo tra istituzioni e associazioni di categoria, con **ANIASA** in prima fila, si evolve verso la ricerca di soluzioni strutturali capaci di rendere il mercato autosufficiente e competitivo.

Un ponte tra produzione e mercato

L'attenzione si sposta oggi dal sussidio temporaneo a riforme di lungo respiro. Se il supporto alla filiera produttiva è il primo pilastro, il secondo non può che essere il sostegno alla domanda business. Il noleggio, che gestisce oltre 1,3 milioni di veicoli sulle strade italiane, si conferma il partner naturale per tradurre gli investimenti industriali in mobilità concreta per le aziende.

L'agenda per la stabilità: le quattro priorità

- **1. Sostegno alla filiera e domanda business**

Armonizzare i fondi per la produzione con meccanismi che favoriscano chi immette i veicoli di nuova generazione sul mercato, garantendo uno sbocco fluido nelle flotte.

- **2. Battery Passport e innovazione**

L'introduzione del Passaporto Digitale della Batteria e dello standard **SoH (Stato di Salute)** per stabilizzare i canoni di noleggio e dare un valore certo all'usato elettrico.

- **3. Riforma della fiscalità**

Il superamento del limite di detraibilità IVA al 40% per i veicoli a zero emissioni come leva principale per incentivare il rinnovo del parco circolante nazionale.

- **4. Semplificazione amministrativa**

La modernizzazione del Registro Elenco Noleggiatori (REN) per abbattere i costi burocratici sanzionatori e liberare risorse da reinvestire in innovazione.

Verso un ecosistema sostenibile

La sfida per il resto del 2026 non è solo tecnologica, ma di sistema. La creazione di un quadro normativo stabile e di standard tecnici condivisi permetterà all'automotive italiano di affrontare la transizione con maggiore sicurezza, proteggendo gli investimenti delle aziende e garantendo un valore residuo coerente. Il confronto tra Governo e rappresentanti del settore prosegue con l'obiettivo comune di fare dell'Italia un hub di servizi di mobilità avanzata.

Redazione Fleetime Fonte: *Elaborazioni su dati e dichiarazioni istituzionali di MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), ANIASA, UNRAE e ANFIA.*

Mi piace

AUTOMOTIVE, mobilità pay-per-use. Al via il nuovo consiglio generale ANIASA

Si completa la squadra del Consiglio generale di **ANIASA** che guiderà l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing mobility e Automotive digital per il prossimo quadriennio. Nel segno della continuità degli obiettivi, ma con importanti elementi di rinnovamento, il Presidente Italo Folonari (AD di Mercury) ha definito un assetto che rafforza competenze, rappresentatività e capacità di presidio dei principali temi strategici del settore.

NUOVO VERTICE ANIASA

Tra le novità, gli ingressi in Consiglio di Raffaella Tavazza (CEO del Gruppo Locauto) e di Rita Rossi (General Manager Italy di Avis Budget Group) per la sezione breve termine, di Marco Girelli (CEO - Presidente e AD di Alphabet Italia) per il lungo termine e di Giovanni Maggiore (CEO di Fair Connect) per comparto della Digital Automotive. Accanto ai nuovi ingressi, vengono confermate figure di comprovata esperienza associativa, quali Dario Casiraghi (Direttore Generale di Arval) e Philippe Valigny (Country Managing Director Ayvens Italia) in rappresentanza del long term, Massimiliano Archiapatti (Vice President Field Operations Europe - Hertz) e Stefano Gargiulo (Managing Director di Europcar Mobility Group Italy) per il rent-a-car ed Enrico Colombo (direttore generale di ACI Global Servizi) in rappresentanza dei servizi automobilistici.

DELEGHE E OBIETTIVI

Al termine della riunione di insediamento del nuovo Consiglio generale il presidente Italo Folonari ha commentato con soddisfazione l'avvio dei lavori: «Ringrazio i vicepresidenti e i consiglieri per la disponibilità e l'entusiasmo dimostrati. Sono certo che, grazie alle deleghe specifiche assegnate e alle loro competenze, **ANIASA** potrà operare in modo ancora più efficace e continuativo su tutti i temi centrali del comparto, contribuendo nei prossimi anni a rendere la mobilità pay-per-use sempre più strategica per il nostro Paese e maggiormente tutelata dalle istituzioni».

Noleggio auto: come sta cambiando il modo di muoversi in Italia



Ci sono periodi in cui ci si muove poco e altri in cui l'auto diventa improvvisamente centrale: per lavoro, per viaggiare, per rispondere a un imprevisto o semplicemente per adattarsi a un cambiamento temporaneo della propria quotidianità.

In questo scenario sempre più frammentato, il **noleggio auto** si è progressivamente affermato come uno strumento capace di rispondere a esigenze concrete, senza sovrastrutture e senza rigidità. Non una soluzione "eccezionale", ma una modalità di utilizzo dell'automobile che si integra con naturalezza nei ritmi attuali.

L'auto come risposta, non come presupposto

Chi vive l'auto ogni giorno sa che non esiste un veicolo adatto a tutto. Un'auto può essere perfetta per la città e poco adatta a un viaggio lungo. Può funzionare bene nella routine quotidiana, ma diventare limitante in presenza di nuove esigenze: una trasferta, una vacanza, un periodo di lavoro fuori sede.

Il **noleggio auto a breve termine** nasce proprio da questa consapevolezza: l'auto viene scelta in funzione del contesto, del tempo e dell'uso reale. Non si tratta di cambiare abitudini, ma di

affiancarle con una soluzione che consenta di avere il mezzo giusto quando serve davvero.

Il tempo come variabile chiave della mobilità

Uno degli elementi che più incidono sulle scelte di mobilità oggi è il tempo. Non tanto la distanza da percorrere, quanto la durata dell'esigenza. Un weekend, una settimana, qualche mese. Finestre temporali che non sempre giustificano soluzioni strutturate, ma che richiedono comunque affidabilità, comfort e continuità.

Il noleggio si muove esattamente su questo piano: entra in gioco per periodi definiti, accompagna una fase della vita o del lavoro, e si conclude senza lasciare complessità residue. È una risposta pratica a una mobilità che non segue più schemi rigidi, ma si adatta a ritmi irregolari e spesso imprevedibili.

Un quadro di settore che conferma il cambiamento

Che questo approccio sia ormai diffuso lo confermano anche le analisi di settore. I dati diffusi da **ANIASA** mostrano come, **nel corso del 2025, il noleggio abbia superato il 30% delle immatricolazioni complessive in Italia**, con una crescita particolarmente dinamica proprio nel segmento del breve termine.

Numeri che non raccontano solo un mercato in espansione, ma un'abitudine che si è consolidata. Il noleggio non viene più percepito come una soluzione legata esclusivamente al turismo o all'emergenza, ma come una componente ordinaria dell'ecosistema della mobilità.

Una mobilità più semplice, più leggibile

Un altro aspetto che ha favorito la diffusione del noleggio è la semplificazione dell'esperienza. In un contesto già complesso, tra traffico urbano, restrizioni alla circolazione, intermodalità e tempi sempre più compressi, la possibilità di contare su costi chiari, assistenza strutturata e veicoli aggiornati rappresenta un valore concreto.

Il noleggio auto risponde a questa esigenza riducendo il carico decisionale: **l'auto è disponibile, il perimetro è definito**, l'esperienza è pensata per accompagnare l'utente lungo tutto il periodo di utilizzo. Un approccio che si rivela particolarmente efficace per chi si muove spesso e in contesti diversi.

Breve termine: una soluzione sempre più trasversale

Se in passato il breve termine era associato quasi esclusivamente alle vacanze o ai viaggi occasionali, oggi intercetta una platea molto più ampia. Professionisti, aziende, famiglie, utenti urbani: **il noleggio auto a breve termine viene utilizzato per sostituire temporaneamente un veicolo fermo, per gestire picchi di mobilità, per spostamenti intermodali che combinano treno, aereo e auto.**

La sua forza sta nella capacità di adattarsi senza richiedere cambiamenti strutturali. È una soluzione che si innesta nella vita quotidiana senza stravolgerla, offrendo continuità dove serve e flessibilità dove è necessaria.

L'importanza dell'esperienza complessiva

In un contesto così evoluto, la differenza non la fa solo il veicolo, ma l'esperienza nel suo insieme. Rete di assistenza, chiarezza delle condizioni, gestione degli imprevisti, disponibilità di modelli diversi: sono questi gli elementi che rendono il noleggio una soluzione affidabile e ripetibile nel tempo.

La maturità del settore si misura proprio qui: nella capacità di accompagnare l'utente lungo tutto il percorso, rendendo la mobilità un'esperienza fluida e coerente con le esigenze reali.

Una mobilità che segue la vita

Il noleggio auto, e in particolare il breve termine, racconta una mobilità che non impone scelte definitive, ma **segue le persone nei momenti in cui serve**. È una soluzione che si muove sullo stesso piano della vita contemporanea: fatta di fasi, transizioni, necessità temporanee e percorsi non sempre pianificabili.

Non è una dichiarazione di intenti, né una presa di posizione. È semplicemente il modo in cui oggi l'automobile continua a essere centrale, adattandosi a un contesto che cambia. Ed è proprio questa capacità di rispondere alle esigenze reali, senza forzature, a rendere il noleggio una componente stabile e riconosciuta del panorama automotive attuale.

Al via il nuovo Consiglio Generale ANIASA



Si è concluso l'insediamento del **nuovo Consiglio Generale di ANIASA**, che affiancherà la presidenza per i prossimi quattro anni. Sotto la guida di **Italo Folonari (AD di Mercury)**, l'associazione punta su un mix di continuità strategica e rinnovamento nei quadri direttivi. La nuova squadra vede l'ingresso di figure chiave come Raffaella Tavazza (Locauto), Rita Rossi (Avis Budget Group), Marco Girelli (Alphabet Italia) e Giovanni Maggiore (Fair Connect). Questi nuovi profili si uniscono ai membri confermati, tra cui Casiraghi (Arval), Valigny (Ayvens), Archiapatti (Hertz), Gargiulo (Europcar) e Colombo (Aci Global Servizi), garantendo una rappresentanza completa di tutti i segmenti del comparto automotive e della mobilità.

Il Presidente **Italo Folonari** al termine della riunione di insediamento del nuovo Consiglio Generale ha commentato con soddisfazione l'avvio dei lavori: *"Ringrazio i Vice Presidenti e i Consiglieri per la disponibilità e l'entusiasmo dimostrati. Sono certo che, grazie alle deleghe specifiche assegnate e alle loro competenze, **ANIASA** potrà operare in modo ancora più efficace e continuativo su tutti i temi centrali del comparto, contribuendo nei prossimi anni a rendere la mobilità pay-per-use sempre più strategica per il nostro Paese e maggiormente tutelata dalle istituzioni"*.

NOLEGGIO VEICOLI A LUNGO TERMINE NEL 2025: L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Quasi 80 noleggi su 100 restano appannaggio dei clienti aziendali.



L'analisi sul settore del noleggio veicoli relativa al 2025 promossa da **Aniasa** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use) e dalla società di analisi di mercato Dataforce ha evidenziato, tra l'altro, come nel noleggio a lungo termine, la quota di mercato riferita ai privati si sia confermata in crescita, passando dal 16,7% del 2024 a quasi il 21%.

È calata, invece, la quota di mercato del noleggio ad aziende: dall'83,3% al 79,1%.

Confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del 2025 (anno intero) con i quattro anni interi precedenti, si nota come quella dei privati sia comunque calata: 22,8% nel 2021 contro il 20,9% del 2025.

Mercato Italia Noleggio Lungo Termine		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Vetture	Noleggio a Privati	22,8%	18,8%	14,4%	16,7%	20,9%
	Noleggio a Aziende	77,2%	81,2%	85,6%	83,3%	79,1%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.01.2026

DATAFORCE

Aniasa ha sottolineato come nella prima parte dello scorso anno (fino a maggio) il noleggio a privati abbia sofferto della discriminazione sugli incentivi, definita «ingiusta».

Quasi 80 noleggi su 100 nel 2025 sono rimasti, comunque, appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024

si è attestato su livelli leggermente inferiori. (fs)

© RIPRODUZIONE RISERVATA